

9 novembre, manifestazione a Roma Decreti Salvini: sicurezza per chi?

mercoledì 06 novembre 2019

9 novembre, manifestazione a Roma

Decreti Salvini:

sicurezza per chi?

Le nuove norme dei decreti Salvini non sono un'improwvisa deriva repressiva, razzista e xenofoba del governo del cambiamento, ma sono la naturale prosecuzione dello sporco lavoro che i vari governi borghesi, di centrodestra e centrosinistra, hanno svolto nelle diverse legislature.

Si iniziò nel 1990 con la legge Martelli mediante la prima programmazione dei flussi migratori dal punto di vista economico (manodopera): fu introdotto il permesso di soggiorno temporale, l'obbligo di visto in entrata e il foglio di via. Venne seguita dalla Turco-Napolitano (1998) dove furono istituiti per la prima volta i centri di permanenza temporanea (CPT) dove venivano trattenuti, fino a 30 giorni, gli immigrati privi di documento di identità. Nel 2002 fu approvata la legge Bossi-Fini con la quale fu reso più difficile il rilascio del permesso di soggiorno: venne introdotto il permesso di soggiorno legato ad un contratto di lavoro, alimentando un vero e proprio esercito di riserva a basso costo, in cui i lavoratori immigrati continuano perennemente ad essere messi sotto ricatto salariale ed occupazionale. Inoltre venne aumentato il tempo di permanenza presso i CPT da 30 a 60 giorni, includendo anche gli immigrati con una procedura esecutiva di espulsione. Nel 2007 fu la proposta del disegno di legge delega Amato-Ferrero, stiamo parlando della breve esperienza di governo dell'Unione, di cui ne fecero parte, con numerosi parlamentari, Rifondazione Comunista e Comunisti Italiani. Al di là di alcune piccole modifiche proposte nel Ddl, per i lavoratori immigrati non sarebbe terminata la condizione di ricatto, in quanto il loro permesso di soggiorno sarebbe rimasto subordinato ad un contratto di lavoro, pena la condizione di clandestinità. Con il pacchetto sicurezza Maroni (2008/09) si inasprirono le regole sull'immigrazione; i CPT vennero tramutati in centri di identificazione ed espulsione (CEI) con il periodo di detenzione fino a 6 mesi, fu introdotto il reato di immigrazione clandestina e l'aggravante di clandestinità nei processi penali (1/3 della pena). Nel 2017 il centrosinistra al governo approvò il decreto Minniti-Orlando: non solo confermò tutte le evoluzioni delle precedenti leggi su sicurezza ed immigrazione, ma ne peggiorò molti aspetti. Tra i capisaldi ci fu l'abolizione, in fase di processo, dell'udienza e dell'appello per i richiedenti asilo, i CEI vennero tramutati in centri permanenti per il rimpatrio (CPR) e vennero dislocati 20 nelle varie Regioni. Sempre nel 2017 Minniti portò a termine l'ennesimo accordo con la Libia sulla gestione dell'immigrazione e il controllo delle frontiere dando seguito ai precedenti accordi del 2008 tra Gheddafi e il Ministro Maroni e del 2012 con il governo libico e la Ministra Cancellieri (Monti); in questi giorni sta per essere rinnovato anche dal nuovo governo.

La coda di tutto questo processo sono i decreti sicurezza e sicurezza bis, denominati Salvini ma di cui sono responsabili anche gli ex Ministri e parlamentari a 5 stelle, ancora oggi in parlamento. Leggi che, attraverso una propaganda razzista contro l'immigrazione e una dura criminalizzazione delle lotte, puntano a dividere la classe lavoratrice tra nativi ed immigrati e a reprimere ogni forma di lotta e dissenso: un vergognoso attacco ai diritti degli immigrati con l'abolizione del permesso umanitario, come anche un vergognoso attacco ai centri di accoglienza con tagli ai fondi e alle navi delle Ong tramite dure pene e multe salatissime. Altrettanto infami le norme che attaccano le storiche pratiche di lotta e resistenza che prevedono la reclusione per chi svolge picchetti, utilizza fumogeni durante le manifestazioni, occupa fabbriche e scuole o edifici sfitti in cui trovare un alloggio.

Con certezza possiamo affermare che nessun partito andato al governo negli ultimi 30 anni potrà sottrarsi alla responsabilità di aver gestito i flussi migratori e appoggiato la repressione delle lotte: scelte che negli anni hanno generato solo morte, violenze, oppressione e sfruttamento.

9 NOVEMBRE ORE 14 MANIFESTAZIONE A ROMA

CONTRO I DECRETI SICUREZZA!

Abolizione immediata di tutte le leggi razziste e liberticide!

Non sarÃ il governo Pd/Leu/M5s ad abolire i decreti sicurezza!

Uniamo le lotte contro lâ€™oppressione capitalista per un governo socialista!